

Prezzo di Associazione

Veduta Stato: anno . . . L. 20
semestre . . . 11
trimestre . . . 6
mezzo . . . 3
Ritorno: anno . . . L. 82
semestre . . . 47
trimestre . . . 29
Le associazioni non divise ad intendere s'innovano.
Una copia in tutto il Regno costanti L. — Arretrato cent. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga contabile 100
— In terzo pagina dopo la firma del giornale contabile 50
— Nella quarta pagina contabile 10
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pioglia non adretrano cent. 15.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, o presso il signor Raimondo Zerzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

LA SITUAZIONE

Come ci troviamo? — E domanda questa che viene spontanea sul labbro quando in un istante di riflessione pensiamo ai più vitali interessi della patria nostra in relazione con quelli delle nazioni confinanti ed amiche, e di tutti i popoli che vivono in civile società. — La domanda pur ci incalza quando dagli interessi all'umano consorzio comuni, passiamo a riflettere alle particolari emergenze in cui ci possiamo trovare condottivi da chi ci governa e vuole imporsi niente curando il solo rimedio che resta per salvare l'Italia.
Dove andiamo? — Incontro al caos, non c'è che dire. L'Europa è da gran tempo un vulcano che muggè nell'interno sue viscere, e minaccia ad ogni ora di spalancare la sua bocca per eruttare quanto di più micidiale ha saputo inventare quella rivoluzione che la governa.
Non c'è nazione in Europa che non abbia in sé sviluppati i germi distruggitori d'ogni ordine sociale.

Furono sparsi adacamente e fatti valore siccome buon seme che doveva fruttare coll'indipendenza e la libertà, un viver lieto e felice ai popoli. Ma la libertà, l'indipendenza non tardarono a convertirsi in strenua licenza, in disprezzo per ogni autorità e regalarono per di più ai popoli la felicità poco invidiabile d'una selva d'armi ed armati sempre in pronto, e di vedersi sempre nel pericolo di una guerra micidialissima, che il più piccolo pretesto potrebbe ad ogni istante far scoppiare.

C'è da inorridire al pensiero di quali conseguenze sarebbe apportatrice al presente una guerra. Ferro e fuoco distruggerebbero la vecchia Europa per farne risorgere precariamente una nuova quale la pretendono le sette rivoluzionarie le quali dopo d'essersi andate rinforzando cogli errori dei governi, attendono appunto un simil momento per mettere in atto i disegni da tanto tempo meditati ed elaborati. Questo è quanto da tutti si teme e non per altro in certi luoghi si rifugge dall'idea di una guerra e si cerca ogni sforzo per procrastinarla.

Intanto i governi che con erodiana superbia e tirannia baudirono ne' loro stati la strage degli innocenti argomentandosi di arrivare così a distruggere la Chiesa fondata da quell'Infante divino che sfuggì alla strage da Erode ordinata, corrosi dal verme della rivoluzione tramano ed inventano congressi, arbitrati, conferenze e che so io per iscongionare una guerra che ben veggono come non potrebbe non riuscire loro fatale.

Gli sforzi eroici da essi fatti fin qua non sono che palliativi; il freno fu tolto ad ogni popolo, e guai nel giorno, in cui i popoli vorranno lacerare le corrispondenze de' Gabinetti!

La Grecia minaccia ora di volerlo fare. — È da ridere, potrebbe rispondere alcuno. La Grecia è un nulla a petto dell'Europa e dovrebbe buono o mal suo grado acquiescere quando questa dichiarasse di non voler impischiarci nelle cose sue. — Sì, è vero, ma il mare, ciò che dà a temere è che fra le genti del resto d'Europa ci sono gli spasimanti per le idee della Grecia, non nell'interesse di questa, ma nell'interesse proprio che domanda una guerra per pescarvisi dentro.

In tale emergenza quale sarà il conto d'Italia? — Difficile a rispondere. Però non v'ha dubbio che dall'Italia può dipendere d'assai il maggiore o minor peso d'una guerra prosuabile.

O l'Italia trascinata dagli uomini della rivoluzione farà lega con la Grecia, ed avremo la guerra in casa nostra con tutti i malanni che le tengono dietro; fra cui una non difficile invasione di baionette crovate. O l'Italia — cosa da desiderarsi ma non punto presumibile per ora — metterà senno e si lascerà governare dai principi e dagli uomini che appartengono al novero degli oppositori d'ogni rivoluzione, ed allora non si legherà mai in guerre collo straniero. A casa sua studierà di rimettersi in pace colla Chiesa, di ridonare al Pontefice quella libertà quell'indipendenza che tanto a Lui è necessaria per l'esercizio della benefica sua influenza nel mondo, influenza che tante volte — e la storia è là a provarlo — salvò l'Italia e l'Europa da gravi sciagure.

I giornali pubblicano la seguente lettera indirizzata dall'Emo cardinale Nina a S. E. Mons. Strosmayor, vescovo di Bosnia e Sirmio:

Illmo e Rmo Signore,
La lettera che V. S. Ill.ma e R.ma mi ha indirizzata il 15 ottobre u.s. conferma chiaramente i suoi sentimenti, già noti, di pastore devotissimo a questa eccelsa Sede di S. Pietro e di zelante propagatore della nostra religione in mezzo all'immonsa popolazione che forma la razza slava. E dunque con grande piacere che io la ho messa sotto gli occhi del S. Padre, e come prevedeva, S. Santità ha accolto con molta soddisfazione l'espressione del vostro filiale ossequio, l'augusto Pontefice desiderando vivamente che la religione cattolica si propaghi fra gli slavi ai quali è evidentemente riservata per l'avvenire una importanza notevole, anche dal lato putamente religioso, non solo fra le nazioni europee, ma benanco fra quelle dell'Asia.

Nella ferma fiducia che il Signore si servirà di questa grande razza alla maggior gloria della sua santa Chiesa, io partecipo alla S. V. che il S. Padre la ringrazia dei sentimenti espressigli e la benedice dall'intimo del cuore, ben sicuro che Ella continuerà, con tutto l'ardore dell'animo ad imitare i gloriosi esempj dei santi Cirillo e Metodjo.

Coi sensi della più distinta considerazione sono etc.

Roma 6 novembre 1880.
L. Card. NINA.

Parcechi giornali riferirono la notizia che il Padre Curci avrebbe pubblicato un opuscolo a biasimo della condotta della Santa Sede. Ora il Corriere del Mattino, pregato dallo stesso Padre Curci, dichiara che, salvo l'essere egli stato a Roma qualche giorno per regolare i conti cogli editori del suo Nuovo Testamento, quanto si riferisce alla suddetta notizia è pura invenzione. Se altri giornali avessero riprodotto la stessa notizia, desidererebbe il Padre Curci, che, per debito di lealtà, pubblicassero la smentita.

In occasione del nuovo anno il Gran Maestro dell'Ordine Sovrano di Malta si recava sabato al Vaticano per presentare al Santo Padre gli omaggi e le felicitazioni, a nome dell'Ordine intero.

Sua Santità accoglierà benignamente il prelodato Gran Maestro non che i Comendatori ed i Cavalieri componenti il Gran Magistero dell'Ordine Sovrano di

Malta, cui si compiacova di rivolgere preziose parole, impartendo ai presenti ed a tutto l'Ordine l'Apostolica Benedizione.

Tutti questi personaggi si recarono dopo a complimentare il Card. Jacobini

Lo stesso giorno il Santo Padre recavasi alle ore 11 e mezza ant. nella Sala del Trono per approvare con tutto le solennità proprio della circostanza il Miracolo operato da Dio per intercessione del V. Giambattista della Concezione Fondatore dell'Ordine dei Scalzi della SS. Trinità della Redenzione degli Schiavi, non che la virtù in grado eroico professata dal Ven. Francesco Comacho dell'Ordine di S. Giovanni di Dio.

Alla solenne cerimonia assisteva S. E. l'ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede, alla cui azione appartenevano i due Venerabili.

Il nuovo Ministro dell'istruzione pubblica

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sulla seguente lettera del corrispondente romano dell'Unione, il quale, con un documento alla mano, ci fa conoscere con quale sdegno undici anni fa, non è poi un secolo, l'attuale Ministro dell'istruzione pubblica rigettasse lungi da sé l'accusa di essere traditore e fellone al suo legittimo principio che, allora, era il Papa.

Oggi colla stessa disinvoltura ha giurato fedeltà a Re Umberto in Quirinale. Che sia lo stesso genere di fedeltà di undici anni fa?

Roma, 1 gennaio 1881

Intorno al neo-ministro della pubblica istruzione del gran regno, prof. Guido Baccelli, vi ho scritto già diffusamente nell'ultima mia corrispondenza, in cui, fra le altre cose, riassumevo a memoria una dichiarazione di fedeltà sudditanza alla Santa Sede, inviata dal Baccelli all'Osservatore Romano prima della breccia di Porta Pia. Ho trovato questa dichiarazione, e ve la trascrivo tale e quale. Per apprezzarne però convenientemente l'importanza ed il valore, bisogna premettere alcune nozioni di fatto.

Nell'estate del 1869 il professor Guido Baccelli si era recato a Firenze, a prender parte a un ricordo più qual Congresso scientifico internazionale. Dopo terminato il Congresso, il Baccelli si portò ai bagni termali della vostra Porretta! Qui il Baccelli trovò alcuni emigrati romani, fra cui il famoso patriotta Ghechetelli, membro dell'ancor più famoso Comitato nazionale romano. I bagnanti di Porretta narrarono di aver udito più volte il Baccelli nelle sale dello stabilimento manifestare ad alta voce e con pompa idee ultra-liberali; si parlò anzi di una sfida corsa fra lui ed il Ghechetelli, perchè questi impugnava risolutamente la sincerità delle dichiarazioni idealistiche fatte dal Baccelli. Non so se il dubbio ebbe poi luogo o no, anzi credo che non se ne facesse nulla. Intanto però tutte queste voci si sparsero, furono raccolte anche da molti giornali, arrivarono a Roma e vi fecero pessima impressione, perchè il prof. Baccelli si era se apre professante per cattolico sincero e per suddito leale ed affezionato dei Romani Pontefici, ai quali lui e la sua famiglia dovevano tutto ciò che erano. Per farla breve, il fatto assunse qui in Roma le proporzioni di uno scandalo, per cui il Baccelli si vide costretto a rompere il silenzio e a dichiarare pubblicamente e solennemente quali professioni politiche avesse fatto e quale era stata la condotta da lui tenuta ai bagni di Porretta.

Ecco dunque la dichiarazione da lui inviata all'Osservatore Romano N. 203 del 4 settembre 1869, 3.ª pagina, 4.ª colonna:

Preg.mo sig. Direttore,
« Costretto da moltissimi amici a rompere il silenzio che mi era imposto per massima incontro alla calunnia, dichiaro sul mio onore che tutto l'almanacco co-

« struito a mio danno da 2 o 3 nomi di miseri personali, coartati nelle mene di una schifosa torpidità, è da cima a fondo, in tutto e nelle parti, assolutamente « falso.

« In Porretta io sono stato tranquillissimo, ed onorato da tutti sopra il mio merito. Tutti hanno avuto da me le prove della cortesia e della civiltà che si addicono alla mia educazione ed alla mia posizione, tanto più oggi apprezzata da me stesso o da tutti gli onesti, quanto è più vilmente circondata d'insidie.

« So i miei doveri di suddito leale, di cittadino onorato, o non ammetto che nessuno me li insegni. Ho la coscienza delle mie azioni, che non farono nè saranno mai disoneste e ingenerose. Non temo nomi, abbomio le ombre e desidero il sole. Compiangio i calunniatori che debbono codardamente accamuffarsi nello anosimo, e deploro quella parte di stampa italiana che hanno degradata sino a fare le voci di una diatribe calunniosa presso il Governo della Santa Sede. Ah! « horro, ma non temo dei bravi il pugnale moralmente e materialmente, e son certo vinto che se valgono talvolta proditoriamente a fare una vittima, non potranno mai togliere, quel che essi non hanno, « l'onore.

« Suo devotissimo servo « GUIDO BACCELLI.

Le parole stampate in carattere grosso sono segnate nell'istesso modo nell'originale della dichiarazione. Dopo ciò giudichino i lettori!

DISINFETTAZIONE

Una volta erano gli untori che infettavano le case coi loro angustici diabolico pensiero, ora quelli che infettano sono i ministri, specialmente se appartengono alla categoria della pubblica istruzione. Bisognò proprio dire così quando si legge nel Diritto che il quartiere alla Minerva (associato in libertà dal De-Sanctis fra disinfettato coll'acido fenico. Se si trattasse d'altro genere di male diremmo che l'ha barbessa maldicenza, ma si tratta del Diritto il quale è allo stesso tempo e di sinistra e di ufficio. Ma che diamine faceva De-Sanctis in quel porero convento della Minerva? Cosa mangiava per bacco, da rendersi necessaria un'operazione così fatta alla sua partenza? Se era ammalato doveva essere malattico, ben strana quella che soffriva: Ma che? Baccelli, viva il nuovo ministro, egli incomincia coll'acido fenico. Dove finirà? Coll'acido prussico? Dove egli possa finire non ci importa il saperlo, piuttosto esortiamo l'on. ministro a non fermarsi a mezzo col suo acido fenico, a non fermarsi alle pareti, ai muri delle stanze. C'è nella pubblica istruzione governativa qualche altra cosa da disinfettare? o è il Consiglio superiore, poi ci sono i professori delle scuole, poi i libri, poi gli scolari. Coraggio dunque, signor ministro se vuole noi faremo la spia. C'è nelle scuole governative una manna di protti spretati e di frati sfratati che negli articoli, nei nomi nei pronomi e negli aggettivi non conoscono che il genere femminile. Per costoro acido fenico ci vuole, signor ministro, acido fenico in quantità e la scopa. Ci sono i benemeriti dello sette governative, ignoranti come ciuchi, pretenziosi come bibbole; curate anch'essi coll'acido fenico, signor ministro. C'è una enterva di libri scolastici e non scolastici, un straggio al padere, alla scienza e alla lingua italiana; acido fenico anche qui ci vuole. Ci sono migliaia di scolari dalla faccia scialbe, dalle occhiaie livide e spalancate, dalla bocca puzzolente e dal cuore putrefatto, carcani puzzolenti o verminosi; per carità, signor ministro, un po' d'acido fenico anche per costoro. E so così furati, signor ministro, voi sarate un bravo uomo. Ma lo farete poi davvero? No dubitiamo.





**LE INSERZIONI** si ricevono al nostro Ufficio, Via dei Gorgi e dal sig Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14, Udine, ai seguenti prezzi: corpo del giornale Cont. 50 la linea - In 3<sup>a</sup> pagina dopo la firma del Gerente Cont. 30 - In 4<sup>a</sup> pagina Cont. 10 (pagamento anticipato). - Per l'Estero rivolgersi esclusivamente presso A. MANZONI e C. a Parigi, Rue du Faubourg San Denis, e presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala 14.

# DIARIO DEL SIGNORE

Per l'anno 1881 con tutti i Mercati della Città e Provincia.

Trovasi vendibile alla Libreria e Cartoleria di Raimondo Zorzi, Via S. Bartolomeo, Udine, al prezzo di centesimi 10 la copia in libretto - e a centesimi 5 la copia in foglio.

### Notizie di Borsa

**Venezia 4 gennaio**  
 Rendita 5 1/2 per 100 . . . . . 86,80  
 Pezzi da 20 lire . . . . . 20,38  
 Rend. 5 per 100 . . . . . 86,80  
 1 luglio 80 da L. 89,15 a L. 89,25  
 Pezzi da venti  
 lire d'oro da L. 20,41 a L. 20,43  
 Banca d'Aut. . . . . 218,25 a 218,75  
 Fiorini austr.  
 d'argento da 2,20 - a 2,20, -  
 VALUTE  
 Pezzi da venti  
 franchi da L. 20,41 a L. 20,43  
 Banca d'Aut.  
 a strische da . . . 218,25 a 218,75  
 SCORSO  
**VENEZIA E PIAZZA D'ITALIA**  
 Della Banca Nazionale L. 4, -  
 Della Banca Veneta di  
 depositi e conti corr. L. 5, -  
 Della Banca d'Ord.  
 to Veneto L. - -

**Milano 4 gennaio**  
 Rendita Italiana 5 per 100 . . . . . 86,80  
 Pezzi da 20 lire . . . . . 20,38  
 Prestito Nazionale 1865 . . . . .  
 " Ferrovia Meridion. . . . . 467, -  
 " Cotonificio Cantoni . . . . . 219, -  
 Obblig. Ferr. Meridionali . . . . . 323, -  
 " Pontebbana . . . . . 462, -  
 " Lombardo Veneto . . . . . 207,25

**Parigi 4 gennaio**  
 Rendita francese 3 per 100 . . . . . 84,97  
 " 5 per 100 . . . . . 120,22  
 " Italiana 5 per 100 . . . . . 89, -  
 Ferrovie Lombarda  
 " Romana . . . . .  
 Cambio su Londra a vista 25,38  
 " sull'Italia . . . . . 2,38  
 Consolidati Inglesi . . . . . 98,11/16  
 Spagnolo . . . . .  
 Turcha . . . . . 12,10

**Vienna 4 gennaio**  
 Mobiliare . . . . . 286,75  
 Lombarda . . . . . 108,25  
 Banca Anglo-Austriaca . . . . .  
 Anstirische . . . . . 73,90  
 Banca Nazionale . . . . . 82, -  
 Napoleoni d'oro . . . . . 93,38  
 Cambio su Parigi . . . . . 48,80  
 " su Londra . . . . . 118,50  
 Rend. austriaca in argento 71, -  
 " in carta . . . . .  
 Union-Bank . . . . .  
 Banca d'Aut. in argento . . . . .

### ORARIO DELLA FERROVIA DI UDINE

ARRIVI	PARTENZE
da ore 7.10 ant.	per ore 7.44 ant.
TRIESTE ore 9.05 ant.	TRIESTE ore 3.17 pom.
ore 7.42 pom.	ore 8.47 pom.
ore 1.11 ant.	ore 2.55 ant.
da ore 7.25 ant. diretto	ore 5. - ant.
da ore 10.04 ant.	per ore 9.28 ant.
VENEZIA ore 2.25 pom.	VENEZIA ore 4.56 pom.
ore 8.28 pom.	ore 8.28 pom. diretto
ore 2.30 ant.	ore 1.48 ant.
da ore 9.15 ant.	per ore 6.10 ant.
da ore 4.18 pom.	per ore 7.34 ant. diretto
PONTEBBA ore 7.50 pom.	PONTEBBA ore 10.35 ant.
ore 8.20 pom. diretto	ore 4.30 pom.

### Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

4 gennaio 1880	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . . millim.	760.4	767.9	765.9
Umidità relativa . . . . .	88	73	79
Stato del Cielo . . . . .	misto	coperto	pioggia
Acqua cadente . . . . .	2.2	-	7.1
Vento direzione . . . . .	N-E	N-E	N
velocità chilometr. . . . .	3	1	1
Termometro centigrado . . . . .	5.4	8.6	8.1
Temperatura massima minima . . . . .	9.0 3.1	Temperatura minima all'aperto . . . . .	-2.7

## Antica PEJO Acqua

### Fonte Ferruginosa

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in questa acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente **Becco** che contiene il gesso. (Vedi analisi Melandri, e altra recente del Prof. Cav. Bizio di Venezia). L'acqua di **Pejo** ricca com'è del carboni di ferro e soda e di gas carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterine e della vescica.

Si hanno dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.

**Avvertenza.** In alcune farmacie si tenta vendere per **Pejo** un'acqua contraffatta colle parole **Valle di Pejo** (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo - Borghetti.**

## Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice risorta** dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito cera, di cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i RR. Parroci e rettori di Chiesa e le spettabili fabbricere vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

**BOSERO e SANDRI**

### CURA PRIMAVERILE

Con approvazione dell'Imperatore e r. Cancellaria Austriaca a tenore della Risoluzione 7. Dicembre 1858. Sperimentato ed indubbiamente, effetto eccellente, risultato immutabile.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

## Il tè purificatore del sangue

antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

**Purgante il sangue per artrite e reumatismo.**

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di malattie esantematiche, puntelline sul corpo e sulla faccia, erpiti. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia; nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, e costipazione addominale, ecc. ecc. Mal come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo interamente, tutto l'organismo impuro, come nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'encio testimoniano conforme alla verità il suddetto, i quali desiderando, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genuino tè purificante il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in N.ankirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll'istruzione in diverse lingue costa Lire 3.

Vendita in Udine - presso Bosero e Sandri farmacisti alla **Fenice Risorta - Udine.**

### CURA INVERNALE

## La Tipografia del PATRONATO

(Udine, Via dei Gorgi a S. Spirito)

tiene un grande deposito di tutti i moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricere eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

I Reverendi Parroci troveranno sempre pronti nella tipografia stessa anche i moduli per certificati di Cresima e per avvisi di pubblicazioni matrimoniali. Sempre a prezzi convenientissimi.

**La Coda** - Strenna dei codini per l'anno 1881.

Questa strenna, che s'intitola dal nome onorando della **Coda**, non è un'apparizione nuova nel mondo letterario. La **Coda** si vede una prima volta l'anno di grazia 1873, appiccata al **Codino**, strenno giornale serio-faceto, che si pubblicava in Padova, ma che ora non è altro che una gloriosa memoria, siccome quello che soggiacque vittima nobilissima, offerta in olocausto, dal Fisco del Regno Governo Italiano, ai grandi principi di libertà di stampa e di opinione!

La **Coda** riapparve nell'anno 1878, appiccata questa volta al **Veneto Cattolico**, a cui desideriamo che per una serie lunghissima di anni arridano sempre prosperose le sorti.

È la **Coda** si mostra una terza fiata in quest'anno, appiccata all'**Eco del Silo**, che campione del giornalismo cattolico in Treviso, tiene bravamente il campo, e nonchè pigiar nella lotta, accenna anzi a guadagnar terreno. Si spera infatti che questo giornale, edito tre volte alla settimana, possa tra breve diventar quotidiano.

L'accoglienza onesta e lieta che ricavò la **Coda** le prime due volte che ebbe l'onore di presentarsi al colto pubblico, è per essa un'arra che anche questa terza volta avrà lieta accoglienza.

Costa centesimi 50 la Copia, e trovasi vendibile alla tipografia del Patronato via Gorgi a S. Spirito, Udine.

### ASMA, CRONICO, NERVOSO O CONVULSO

## PILLOLE ANTIASMAICHE

Nelle bronchiti, pneumoniti acute o croniche, tosse secca e nervosa, sono di azione pronta e costante duravole: ammirabile nelle tosse nervose degli organi respiratori. Dove poi spiegano un'azione affatto sorprendente, prontissima e costante si è nell'asma cronico, in specie nel nervoso o convulso, dove diminuendo rapidamente fino dal secondo giorno la dispnea, rendono alla respirazione la sua ampiezza normale e rialzando la forza e gli istinti generali dell'economia, apportano una quiete non bastera tanto più pronta e mirabile quanto più furta, sogociosa e prolungata furono gli eccessi di questa triste malattia cioè: l'ansietà precordiale, l'oppressione di petto, l'affanno, l'intensa dispnea, il senso di soffocazione, pericolosissimo negli attacchi di vero asma nervoso permettendo agli ammalati di coricarsi supini e dormire tranquilli.

Queste pillole, frutto di lunghi e pazienti studi del sottoscritto, già premiato con medaglia d'oro e di bronzo per altri suoi prodotti speciali, sono e costituiscono un rimedio veramente efficace e curativo che spiega la sua azione immediatamente a contatto degli organi più interessanti (bronchi, polmoni, laringe ecc.) e va la mantiene costantemente, come lo comprovano le numerose guarigioni ottenute ed i molti attestati medici e privati, che si spediscono ovunque a richiesta.

Prezzo d'ogni scatola di 30 pillole con istruzione firmata a mano dall'autore L. 2,50; di 15 L. 1,50. - Si spediscono ovunque contro importo intestato alla Farmacia F. Pucci in Pavullo (Frignano), e se ne trovano genuine depositi a Firenze, Farmacia S. Nilo, Via della Spada, 5; Farmacia Astura, Piazza Duomo, 11; Milano, Rappazzini dietro il Duomo; Bologna, Zorzi; Modena, Barbieri; Reggio Emilia, Bezi; Piacenza, Corvi e Putanzi; Treviso, Reale Farmacia S. Milioni ai Noli; Venezia, Farmacia Anello; in Ditta Filippo Oggarato, Campo S. Lucca e Ditta Fischer Ponte dei Barattieri; Catanzaro, Colosimo; Pisa, L. Piacini; Ascoli Piceno, Frigioni; Genova, unico deposito per città e provincia; Brussa e C. Vico Notari 7; Carrara, Orlandi; Zurigo (Dalmazia), Andrović, ecc. ecc.

**CATARRO, AFFANNO, DISPNEA ANCHE INTENSISSIMA**

## Non la finisce più!

ossia Nuovi Casi che non sono casi avvanuti nell'anno 1876 e seguenti - Quinta Raccolta - Strenna per l'anno 1881

Le edizioni delle quattro prime raccolte **Casi** che non sono casi furono emesse in pochi giorni. Ciò prova l'interesse vivissimo che desta la lettura di quest'importantissima strenna.

La quinta raccolta che l'Editore offre quale strenna per 1881, incontrerà non v'ha dubbio, eguale favore. Sono 58 racconti di fatti contemporanei ch'essa presenta al lettore; e per soprappiù vi è aggiunta un'appendice.

Il volume di pag. 176 costa soltanto 35 centesimi e chi ne acquista 12 copie riceve gratuitamente la tredicesima.

**GRATIS**

Chi acquista 12 copie dei **Casi** che non sono casi e spedisce alla Tipografia del Patronato in Udine - Via Gorgi - l'importo di Lit. 1. 420 riceve in regalo Copia 12 della **IV Raccolta dei Casi** che non sono **Casi**.

Per avere i 24 volumetti franchi a domicilio aggiungere Cent. 50 per le spese postali.

NB. Il numero delle Copie della **IV Raccolta** che si concedono **gratis** è limitatissimo. Chi dunque vuol godere del favore ne faccia pronta richiesta.

### UTILITÀ - ECONOMIA

Col 1 gennaio 1881 è aperto l'abbonamento al giornale **Il Disegnatore delle Ricamatrici**, periodico in-4° grande di 8 pagine di ricchi disegni e 4 di copertina, il più elegante, artistico ed economico nel suo genere. - Indispensabile nelle scuole, negli Istituti, per le madri e signorine che si applicano ai lavori di fantasia, d'eleganza, agli arredi da donna e di uso domestico. Tratta d'ogni qualità di lavoro femminile, e ne spiega accuratamente l'esecuzione. Pubblica altresì opere letterarie e classiche; è oninamente morale ed istruttivo. Base il 1° e il 16 d'ogni mese su carta di lusso con annosi. Per un anno L. 6 franco, e per sei mesi L. 3.50. Le abbonate annue, oltre ai disegni di loro desiderio, ricevono subito in dono un preziosissimo quadro fotografico. Chiedono il programma (**Gratis**) ed inviate lettere e voglia per abbonamento a G. TROISE e C., via S. Zeno, 5, Milano.

**LABORATORIO CHIMICO GALENICO**  
 VENEZIA - della Farmacia di S. Biagio - VENEZIA

## SCOMPARSA dei GELONI

colla Biagiada di S. Giovanni.

Pomata infallibile del farmacista CARLO DAL NEGRO - centesimi 50 la scatola - Deposito alla Farmacia Bisolati in Udine.

## PASTIGLIE DEVOT

a base di Brionia.

Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tosse lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi.

Deposito generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele - Centesimi 80 la scatola. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

NOVITÀ INTERESSANTE IL CLERO presso la Libreria di R. Zorzi, Via S. Bartolomeo, Udine. Udine - Tipografia del Patronato.